

dal cuore grande come il Cuore
di Cristo,
instancabili nell'insegnare,
nel guidare, nel formare.
Sacerdoti costanti, resistenti,
equilibrati e tenaci.
Signore, mandaci sacerdoti profeti,
forti ed umili,
che non si scandalizzano
di alcuna miseria umana.
Mandaci sacerdoti che si sentano
peccatori come noi,
fedeli e fieri del loro celibato,

preti limpidi che portino il Vangelo
stampato nella loro vita
più che nella loro parola.
Signore, donaci il coraggio
di chiedere sacerdoti santi
e di meritarsi un poco almeno
con la preghiera umile,
costante e coraggiosa.
Maria, Madre dei sacerdoti,
Madre della Chiesa, aggiungi tu
quello che manca a questa preghiera
e presentala a Cristo per noi.
Amen



Ufficio Pastorale Vocazionale



La forza della preghiera.

Lo ha detto esplicitamente Gesù: perché ci siano gli operai della messe, occorre pregare.

Da questa convinzione sgorga l'impegno a sostenere spiritualmente chi sta già rispondendo alla vocazione sacerdotale.

La sera del primo Giovedì del mese, collegati in una "rete invisibile di preghiera", imploreremo dal Signore il dono di nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa di Bologna.

La "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" è curata del Seminario Arcivescovile di Bologna.

Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli:

e-mail: ruggero.nuvoli@gmail.com

www.seminariobologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

FEBBRAIO 2020

Testo preparato dalla Comunità del Magnificat di Castel dell'Alpi

Cosa dice l'Antico Testamento sui giovani

Filo conduttore della nostra preghiera mensile sono alcuni brani dell'Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit* di papa Francesco. Abbiamo così occasione di sintonizzarci sul mondo dei giovani che, oggi come sempre, è privilegiato destinatario dell'elezione con la quale il Signore chiama a sé coloro che egli vuole.

ASCOLTANDO

Dal primo libro di Samuele

Il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», ⁵poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. ⁶Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». ⁷In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. ⁸Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. ⁹Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta»». Samuele andò a dormire al suo posto. ¹⁰Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». ¹¹Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco, io sto per fare in Israele una cosa che risuonerà negli orecchi di chiunque l'udirà. ¹²In quel giorno compirò contro Eli quanto ho pronunciato riguardo alla sua casa, da cima a fondo. ¹³Gli ho annunciato che io faccio giustizia della casa di lui per sempre, perché sapeva che i suoi figli disonoravano Dio e non li ha ammo-

niti. ¹⁴Per questo io giuro contro la casa di Eli: non sarà mai espiata la colpa della casa di Eli, né con i sacrifici né con le offerte!». ¹⁵Samuele dormì fino al mattino, poi aprì i battenti della casa del Signore. Samuele però temeva di manifestare la visione a Eli. ¹⁶Eli chiamò Samuele e gli disse: «Samuele, figlio mio». Rispose: «Eccomi». ¹⁷Disse: «Che discorso ti ha fatto? Non tenermi nascosto nulla. Così Dio faccia a te e anche peggio, se mi nasconderai una sola parola di quanto ti ha detto». ¹⁸Allora Samuele gli svelò tutto e non tenne nascosto nulla. E disse: «È il Signore! Faccia ciò che a lui pare bene». ¹⁹Samuele crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. ²⁰Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuele era stato costituito profeta del Signore. ²¹Il Signore continuò ad apparire a Silo, perché il Signore si rivelava a Samuele a Silo con la sua parola.

MEDITANDO

Papa Francesco, Esortazione Apostolica post sinodale *Christus Vivit*

5. Andiamo a recuperare alcuni tesori delle Sacre Scritture, in cui diverse volte si parla dei giovani e di come il Signore va loro incontro.

6. In un'epoca in cui i giovani contavano poco, alcuni testi mostrano che Dio guarda con altri occhi. Ad esempio, vediamo che Giuseppe era quasi il più piccolo della famiglia (cfr *Gen 37,2-3*). Tuttavia, Dio gli comunicò grandi cose in sogno ed egli superò tutti i suoi fratelli in incarichi importanti quando aveva circa vent'anni (cfr *Gen 37-47*).

7. In Gedeone riconosciamo la sincerità dei giovani, che non hanno l'abitudine di addolcire la realtà. Quando gli fu detto che il Signore era con lui, rispose: «Se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo?» (*Gdc 6,13*). Dio però non fu infastidito da quel rimprovero e gli raddoppiò la posta in gioco: «Va' con questa tua forza e salva Israele» (*Gdc 6,14*).

8. Samuele era un giovane insicuro, ma il Signore comunicava con lui. Grazie al consiglio di un adulto, aprì il suo cuore per ascoltare la chiamata di Dio: «Parla Signore, perché il tuo servo ti ascolta» (*1 Sam 3,9.10*). Per questo è stato un grande profeta che è intervenuto in momenti importanti per la sua patria. Anche il re Saul era un giovane quando il Signore lo chiamò a compiere la sua missione (cfr *1 Sam 9,2*).

9. Il re Davide è stato scelto quando era un ragazzo. Quando il profeta Samuele stava cercando il futuro re d'Israele, un uomo gli presentò come candidati i suoi figli più grandi e più esperti. Il profeta, però, disse che il prescelto era il giovane Davide, che pascolava le pecore (cfr *1 Sam 16,6-13*), perché «l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore» (v. 7). La gloria della gioventù sta

nel cuore più che nella forza fisica o nell'impressione che si provoca negli altri. 10. Salomone, quando doveva succedere a suo padre, si sentì perduto e disse a Dio: «Io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi» (*1 Re 3,7*). Tuttavia, l'audacia della giovinezza lo spinse a chiedere a Dio la saggezza e si dedicò alla sua missione. Qualcosa di simile accadde al profeta Geremia, chiamato a risvegliare il suo popolo quando era molto giovane. Nel suo timore disse: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane» (*Ger 1,6*), ma il Signore gli chiese di non dire così (cfr *Ger 1,7*) e aggiunse: «Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti» (*Ger 1,8*). La dedizione del profeta Geremia alla sua missione mostra ciò che diventa possibile se si uniscono la freschezza della gioventù e la forza di Dio.

11. Una ragazzina ebrea, che era al servizio del militare straniero Naaman, intervenne con fede per aiutarlo a guarire dalla sua malattia (cfr *2 Re 5,2-6*). La giovane Rut fu un esempio di generosità nel rimanere con la suocera caduta in disgrazia (cfr *Rt 1,1-18*) e mostrò anche la sua audacia per andare avanti nella vita (cfr *Rt 4,1-17*).

Pausa di riflessione

PREGANDO

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

Signore, donaci dei sacerdoti nuovi, plasmati su di te.

Sacerdoti adatti al mondo d'oggi, che resistono a tutte le mode e a tutti gli sbandamenti.

Sacerdoti pieni di Spirito Santo, sacerdoti innamorati di te, dell'Eucaristia e della tua Parola.

Signore, mandaci sacerdoti che pregano,

sacerdoti che non guardano l'orologio quando stanno davanti a te,

sacerdoti capaci di pregare di giorno e di notte.

Sacerdoti che insegnano a pregare.

Sacerdoti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi.

Sacerdoti capaci di tenerezza e di misericordia

per tutte le disperazioni e miserie del mondo d'oggi.

Signore, mandaci sacerdoti allenati al sacrificio,

che sanno parlare ai giovani del dono di sé,

che vivono la povertà evangelica, che sanno condividere tutto quello

che hanno con il povero.

Signore, mandaci sacerdoti aggiornati, sacerdoti creativi,